



COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 - Fax 0731538328 - C.F. e P.I. 00135880425

Bando di gara d'appalto del servizio di consulenza e assistenza tecnica ai fini della predisposizione di un progetto di territorio per l'area denominata "Corridoio Esino", individuata dal Ministero delle Infrastrutture quale "territorio snodo"

CAPITOLATO D'ONERI

Articolo 1

Quadro di riferimento strategico e territoriale

Il Corridoio Esino è parte integrante di un più ampio sistema territoriale, costituito dalla trasversale di collegamento tra Marche, Umbria e Lazio, riconosciuto di preminente interesse nazionale nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

Il sistema territoriale considerato costituisce, infatti, l'ossatura della piattaforma territoriale strategica nazionale Asse trasversale Lazio-Umbria-Marche, individuata dal Ministero delle Infrastrutture, nell'ambito della quale il Corridoio Esino tra Fabriano, Jesi ed Ancona, incardinato sul sistema infrastrutturale costituito dal Quadrilatero Umbria-Marche, tende ad assumere un ruolo gerarchicamente superiore rispetto al pettine insediativo medio-adriatico, proiettandosi da un lato verso la regione balcanica e dall'altro ancorandosi, attraverso il nodo di Orte, al Corridoio 1. In particolare l'area jesina svolge un importante ruolo di snodo tra l'entroterra e la dorsale adriatica.

In coerenza con l'impostazione strategica descritta i più recenti documenti di programmazione infrastrutturale nazionale (DPEF Infrastrutture 2008-2012, Piano ANAS 2007-2011, Contratto di programma RFI 2007-2011) ed il successivo accordo Stato/Regione prevedono un quadro di interventi particolarmente denso ed articolato che coinvolge anche il Corridoio Esino.

Gli interventi infrastrutturali programmati confermano il ruolo di rilievo di Jesi nell'ambito del Corridoio Esino e rappresentano per l'intero sistema d'area vasta un'opportunità da cogliere per coltivare e sviluppare il tessuto imprenditoriale e per sostenere le prospettive di crescita occupazionale e sociale della Vallesina in un'ottica di sostenibilità.

L'inserimento di Jesi nel novero dei 12 territori-snodo nazionali, ai quali il Ministero delle Infrastrutture ha riconosciuto un finanziamento per la costruzione di Progetti di territorio caratterizzati da avanzate condizioni di fattibilità, costituisce un'ulteriore conferma del quadro delle opportunità fin qui tracciato e della possibilità, per Jesi e il suo territorio, di divenire un riferimento importante per gli Enti sovralocali (Regione e Ministero in primis) e per le Agenzie tecniche nazionali (RFI, ANAS, ecc.).

Articolo 2

Obiettivo del servizio e articolazione in linee di azione

Nello scenario strategico e territoriale tracciato l'obiettivo del servizio è la costruzione di un Progetto di territorio, ovvero di un sistema integrato di interventi ed azioni multisettoriali che, a partire dalla risoluzione delle principali criticità infrastrutturali, valorizzi appieno le risorse locali

(logistica ed intermodalità, anche in relazione all'interporto; eccellenze produttive ed ambientali; processi di governance multilivello attivati, ecc.) ed i molteplici partenariati d'area vasta attivati, anche a partire dall'esperienza condotta nell'ambito del progetto S.I.S.Te.M.A.

L'attività di costruzione del Progetto di territorio trova le necessarie premesse nel vasto patrimonio di studi, analisi ed elaborazioni promossi dal Comune di Jesi e dagli altri attori del sistema territoriale di riferimento.

Tali elaborazioni, che rappresentano un quadro conoscitivo dettagliato ed articolato riferito ai diversi ambiti e settori di analisi (demografia, aspetti sociali, infrastrutture, territorio, ambiente, economia, cultura, programmazione, ecc.), consentono di indirizzare fortemente la costruzione del Progetto di territorio alla selettività delle azioni e all'operatività, puntando alla realizzazione delle condizioni per l'effettiva "cantierabilità" degli interventi.

Alla luce del quadro conoscitivo già elaborato, che sarà messo a disposizione dell'affidatario da parte dell'Amministrazione, il Progetto di territorio dovrà, in un'ottica di integrazione multisettoriale, disegnare un innovativo modello di sviluppo che si dimostri in grado di attivare, catalizzare e connettere risorse, attori ed interventi diversificati, nonché di promuovere concreti e credibili processi di trasformazione, efficacemente supportati da intese, accordi e protocolli di cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

Il progetto di territorio dovrà articolare l'immagine strategica di Jesi come Parco di attività proposta nel corso del precedente progetto Sistema Corridoio Esino (i cui elaborati sono disponibili sul sito www.corridoioesino.it)

Tale immagine, oltre a fornire una descrizione selettiva delle principali caratteristiche produttive e paesaggistiche del territorio considerato, permette di individuare politiche e una traiettoria di sviluppo per l'area, da alimentare attraverso il progetto di territorio, caratterizzati da alcuni elementi principali.

- una politica di innovazione rivolta all'insieme delle eccellenze del territorio, produttive e paesaggistiche
- una attenzione al territorio e all'ambiente come condizione di attrattività e, al tempo stesso, di miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali
- una politica delle infrastrutture che sappia coniugare le esigenze dell'ambiente con quelle della sicurezza delle stesse, attraverso una politica di gestione e promozione maggiormente coordinata
- la dotazione di un paniere complessivo di infrastrutture (destinate non solo al trasporto ma anche alle produzioni immateriali, alla ricerca, alla cultura) che possa costituire un elemento di attrattività del territorio, ma anche attivare potenzialità latenti, migliorando la traiettoria di sviluppo endogeno.

Alla luce, altresì, degli obiettivi che hanno determinato la costituzione di partenariati interistituzionali già attivi sul territorio, il Progetto di territorio dovrà prioritariamente sviluppare in chiave operativa i seguenti tre temi strategici:

- **la mobilità**, intesa come: integrazione dei modi di trasporto, sostenibilità e sicurezza stradale;
- **la logistica**, intesa come: ottimizzazione dell'efficienza sostenibile dello "snodo" territoriale, costituito dal sistema porto-aeroporto-interporto;
- **la produzione**, intesa come: azioni e strumenti per l'innalzamento delle prestazioni ambientali delle aree di insediamento industriale e artigianale.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra esposti, il servizio si articola nelle seguenti linee d'azione:

- **Linea d'azione 1** – Costruzione del Progetto di territorio;
- **Linea d'azione 2** – Supporto all'Amministrazione comunale nell'interlocuzione con il Ministero delle infrastrutture;

- **Linea d'azione 3 - Fase 1°:** Piano Operativo. **Fase 2°** (da attivarsi a discrezione dell'amministrazione comunale): Attività operative opzionali funzionali all'implementazione multisettoriale del Progetto di territorio

Articolo 3

Linea di azione 1 – costruzione del Progetto di territorio

La linea d'azione 1 è articolata in due fasi operative:

1. la prima fase operativa prevede le seguenti attività principali:

- strutturazione del Progetto di territorio tramite l'individuazione e la gerarchizzazione di interventi ed azioni multisettoriali, **suddivisi in interventi cardine e interventi complementari**, ordinati secondo priorità di attuazione, in base alla loro rilevanza e strategicità, in relazione alla dimensione d'azione (interventi di sistema, di contesto e puntuali) ed in base alle loro verificate condizioni di finanziabilità, definendone le forme e le fonti;
- disegno delle prospettive temporali di attuazione del Progetto di territorio, in relazione alla visione di lungo periodo e agli scenari di breve/medio periodo;
- definizione di un sistema integrato di analisi e di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, capace di:
 - a) rilevare ed analizzare i possibili canali di finanziamento pubblici e privati attivabili, delineandone opportunità, vincoli e condizioni di percorribilità;
 - b) valutare e quantificare, ove possibile anche in termini di costi e benefici, le ricadute economiche, sociali ed ambientali degli interventi individuati e del Progetto di territorio nel suo complesso;
 - c) valutare gli impatti territoriali del progetto, secondo i principi della T.I.A. (Territorial Impact Assessment), in particolare per quanto riguarda efficienza, identità e qualità territoriale; in tal senso si richiede **un sistema di analisi della fattibilità e delle ricadute economiche** degli interventi individuati come "cardine" e "complementari", **lo studio degli impatti prevedibili** sull'ambiente, la qualità della vita, la valorizzazione del patrimonio culturale e dell'identità dei luoghi e delle comunità locali, la definizione di **uno scenario strategico di ottimizzazione** sul territorio (in termini di riduzione dei costi, aumento della produttività, innalzamento del tasso di profittabilità degli investimenti, ecc.) delle opportunità collegate agli interventi infrastrutturali, ai fini dell'incremento complessivo dell'attrattività del territorio medesimo.
- definizione dei soggetti da cointeressare alla costruzione ed implementazione del Progetto di territorio, con l'individuazione dei rispettivi ruoli, dei tempi e delle modalità di coinvolgimento.

L'affidatario dovrà sistematizzare gli esiti della prima fase operativa in un **Rapporto intermedio di prima fase**, da redigere entro ottanta (80) giorni dall'inizio dell'attività.

2. La seconda fase prevede le seguenti attività principali:

- individuazione delle condizioni per la formalizzazione delle intese interistituzionali e degli accordi partenariali e predisposizione della necessaria documentazione di supporto;

- identificazione della forma giuridica (o delle forme giuridiche) più idonee per le strutture deputate all'attuazione e gestione del Progetto di territorio, o di parti di esso;
- definizione degli strumenti, delle modalità, delle condizioni e dei tempi di coinvolgimento di eventuali partner privati con riferimento ai singoli interventi o ad insiemi funzionali di essi.

Ai fini dell'implementazione dell'intera linea d'azione e, specificamente, della seconda fase, l'affidatario dovrà supportare l'Amministrazione in attività di comunicazione e pubblicizzazione del Progetto di territorio presso categorie di soggetti da individuarsi in coerenza con i contenuti del Progetto di territorio.

L'affidatario dovrà inoltre impegnarsi a fornire una serie di prodotti destinati alla comunicazione (depliant, pubblicazioni, implementazione del sito internet, ecc.) oltre che ad espletare un insieme di attività, compresa l'organizzazione di uno o più eventi pubblici, ai fini della disseminazione del progetto di territorio, restando inteso che nell'esecuzione del servizio, qualunque attività di comunicazione dovrà comunque essere concordata ed autorizzata di volta in volta con l'Amministrazione comunale.

A conclusione della seconda fase operativa, entro centocinquanta (150) giorni dall'inizio delle attività, l'affidatario dovrà elaborare e consegnare all'Amministrazione il **Rapporto finale** relativo al Progetto di territorio, comprensivo anche degli esiti delle attività condotte nel corso della seconda fase.

In sintesi, i risultati attesi a seguito dell'espletamento delle attività relative alla prima linea d'azione sono:

- a) la definizione di un quadro selezionato di interventi ed azioni, materiali ed immateriali, nel quale emerga la stretta coerenza interna e il valore aggiunto derivante dall'integrazione delle iniziative individuate;
- b) l'individuazione delle condizioni per la realizzazione, anche attraverso l'evidenziazione della praticabilità dei diversi canali di finanziamento attivabili, con una caratterizzazione più spinta ed operativa in riferimento agli interventi di carattere infrastrutturale.
- c) La predisposizione di un Piano di Comunicazione

Con riferimento al precedente comma, costituirà parte integrante del Rapporto Finale il **Documento di Orientamento Operativo**, che dovrà restituire il quadro sinottico delle prospettive di sviluppo attuativo del Progetto di Territorio, corredate da una preliminare disamina dei livelli di opportunità e criticità.

L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio lavoro in stretta collaborazione con la struttura comunale e a garantire la presenza presso gli uffici comunali con cadenza **almeno settimanale**.

Articolo 4

Linea di azione 2 – Supporto nell'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture

L'affidatario dovrà assicurare il supporto tecnico e specialistico necessario per l'interlocuzione tra Amministrazione comunale e Ministero delle Infrastrutture, anche in relazione agli adempimenti legati al monitoraggio e alla rendicontazione sullo stato di avanzamento delle attività.

L'attivazione del servizio di supporto dovrà avvenire fin dall'inizio delle attività di cui al precedente art. 3 e protrarsi per tutta la durata delle stesse.

L'offerta di un tempo aggiuntivo per l'espletamento di tale servizio di supporto, debitamente motivata attraverso l'individuazione delle attività che si intendono svolgere, costituisce oggetto di valutazione.

Articolo 5

Linea d'azione 3 – Attività operative opzionali funzionali all'implementazione multisettoriale del Progetto di territorio

FASE 1°

Il soggetto affidatario sarà chiamato a redigere un **Piano Operativo**, a partire dalle prospettive definite nel Documento di Orientamento Operativo (di cui al penultimo comma dell'art. 3), allo scopo di individuare i canali di finanziamento più opportuni ed adeguati, da attivare a livello comunitario, ministeriale o regionale, per la realizzazione dei diversi interventi materiali ed immateriali individuati come prioritari e strategici dal Progetto di territorio, nella condivisione con gli altri attori istituzionali e sociali. Tale piano dovrà essere inoltre coerente con i più generali indirizzi dell'Amministrazione in materia di sviluppo sostenibile, innovazione tecnologica, risparmio ed efficienza energetica, promozione delle energie rinnovabili, accessibilità ai servizi di trasporto e logistici, valorizzazione dei territori; il tutto nell'ottica di consentire la qualificazione ed il potenziamento del ruolo e del servizio offerti dallo Sportello Unico delle Attività Produttive e dallo Sportello Europa.

Il Piano operativo dovrà contenere in particolare:

- la identificazione di idonee provviste finanziarie in riferimento agli interventi prioritari e strategici precisando analiticamente le potenzialità e le concrete opportunità e modalità di accesso agli stessi (es: partecipazione a un bando pubblico; selezione di tipo negoziale, ecc.);
- la tempistica di accesso ed i vincoli attuativi e procedurali imposti da ciascuna linea di finanziamento individuata;
- l'identificazione delle attività e degli atti che debbono essere esperiti dall'Amministrazione;
- la definizione dei supporti tecnici e professionali che l'amministrazione dovrà attivare per il raggiungimento degli obiettivi operativi fissati;
- la quantificazione dei tempi e delle fasi delle diverse attività previste;
- la quantificazione dei costi di espletamento delle attività previste e l'individuazione delle modalità di copertura degli stessi.

FASE 2°

L'Amministrazione, dopo aver approvato formalmente il Piano Operativo di cui sopra, si riserva di decidere se avviare o meno le procedure tecniche ed amministrative necessarie ad intercettare i finanziamenti individuati nel Piano stesso.

Nel caso l'Amministrazione decidesse a favore di tale avvio, si prevede la possibilità di incaricare dei relativi adempimenti lo stesso soggetto affidatario del servizio principale, oggetto del presente bando. L'aggiudicazione dell'appalto relativo a questa seconda fase della linea di azione 3 rientra pertanto nella libera discrezionalità dell'Amministrazione Comunale ed avrà eventualmente luogo secondo quanto disposto dall'art. 57, comma 5°, lettera b) del D. Lgs 163/2006 recante il Codice dei Contratti Pubblici.

Resta salva ed impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione Comunale di procedere all'affidamento del servizio relativo alla Fase 2° di cui trattasi tramite espletamento di gara d'appalto ad evidenza pubblica.

I servizi attivabili in capo all'affidatario nell'ambito della medesima Fase 2° saranno circoscritti alle seguenti categorie di attività:

- a) attivazione di risorse finanziarie attraverso la predisposizione di adeguati supporti tecnici e professionali; elaborazione della documentazione per la partecipazione ad avvisi pubblici

(fondi nazionali e comunitari); attivazione di strumentazioni tecniche a supporto dei processi partenariali per l'acquisizione di fondi settoriali; supporto alle procedure per la costruzione di interventi di PPP (Partenariato pubblico-privato);

- b) assistenza tecnica finalizzata alla attivazione di pertinenti canali di finanziamento a remunerazione di dette attività, come ad esempio la quota di assistenza tecnica prevista per le sovvenzioni globali.

Il soggetto affidatario dovrà pertanto esaminare e monitorare gli strumenti finanziari che possono agire sul territorio jesino e sui comuni del sistema d'area vasta, con particolare riferimento a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007/13 e, pertanto, con riferimento alle risorse finanziarie del POR Marche FESR 2007/2013, del POR Marche FSE 2007/2013 e del FAS (attivato sia dall'Amministrazione regionale che dalle Amministrazioni Centrali) nonché agli strumenti attivati con fonti ordinarie di finanziamento ed a fondi dedicati, quali l'iniziativa JEREMIE, strumento innovativo di ingegneria finanziaria promosso dall'Unione Europea la cui attivazione è prevista dalla Regione Marche, in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), nell'ambito delle azioni dedicate a favorire l'accesso al credito da parte delle PMI (Asse Prioritario 1 – Innovazione ed Economia della Conoscenza del POR FESR Marche 2007/2013).

Articolo 6

Tempi di realizzazione dell'incarico e modalità e condizioni di attivazione delle prestazioni operative opzionali

La durata del contratto è stimata in 15 mesi dalla data di sottoscrizione, in relazione anche all'offerta di tempo aggiuntivo relativo alla linea d'azione 2, come previsto dal precedente art. 4.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere, entro i tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, alla procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/06.

L'espletamento del servizio si svolgerà secondo la tempistica di seguito specificata.

Linea d'azione 1.

La costruzione del Progetto di territorio sarà attivata con la sottoscrizione del contratto e avrà una durata complessiva stimata in **150 giorni** dalla data di inizio.

La linea di azione 1 prevede la consegna degli elaborati secondo il seguente schema:

- consegna del **Rapporto Intermedio** entro 80 giorni dalla data di avvio delle attività;
- entro 15 giorni dalla consegna del Rapporto Intermedio l'Amministrazione potrà formulare eventuali osservazioni e/o richiedere modifiche e integrazioni. L'affidatario sarà tenuto ad apportare al rapporto le correzioni e/o integrazioni richieste, nel termine eventualmente assegnato dall'Amministrazione stessa. Qualora l'Amministrazione, nel termine a sua disposizione, non formuli alcuna osservazione, il Rapporto si considererà approvato;
- consegna del **Rapporto Finale** (comprensivo del *Documento di Orientamento Operativo*) entro 150 giorni dalla data di avvio delle attività;
- entro 15 giorni dalla consegna del Rapporto Finale l'Amministrazione potrà formulare eventuali osservazioni e/o richiedere modifiche e integrazioni. L'affidatario sarà tenuto ad apportare al rapporto le correzioni e/o integrazioni richieste, nel termine eventualmente assegnato dall'Amministrazione stessa. Qualora l'Amministrazione, nel termine a sua disposizione, non formuli alcuna osservazione, il Rapporto Finale si considererà approvato.

Linea d'azione 2

Il servizio di supporto all'Amministrazione nell'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture verrà attivato con la sottoscrizione del contratto e avrà una durata complessiva stimata di almeno 150 giorni. Sarà oggetto di valutazione l'eventuale offerta di una durata aggiuntiva del servizio da parte dei concorrenti.

Linea d'azione 3

Fase 1°

Entro 60 giorni dalla consegna del rapporto finale, il soggetto affidatario presenta il **Piano operativo**.

Nei 20 giorni successivi l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni e/o ridimensionamenti del Piano stesso, che sarà oggetto di formale approvazione con specifico atto amministrativo

Fase 2°

Dopo l'approvazione del Piano Operativo l'Amministrazione si riserva di dare o meno attuazione al Piano Operativo di cui alla Fase 2° della linea d'azione 3. Nel caso decida di procedere con l'implementazione della azione previste nel Piano suddetto, l'Amministrazione, secondo il proprio insindacabile giudizio, potrà affidare il servizio di cui alla Fase 2° della linea d'azione 3, alternativamente tramite:

- aggiudicazione con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 5°, lettera b) del D. Lgs. 163/2006, a favore del titolare del contratto principale relativo alle linee d'azione 1 , 2 e 3/Fase 1°; nel caso in cui l'Amministrazione decidesse al contrario di porre termine al rapporto contrattuale con il soggetto affidatario dell'appalto principale, nulla sarà dovuto a qualunque titolo per la mancata attivazione della Fase 2° della linea d'azione 3.
- aggiudicazione tramite espletamento di gara d'appalto ad evidenza pubblica

I contenuti, le modalità di esecuzione, i tempi ed i compensi relativi alla Fase 2° della linea d'azione 3 saranno definiti nel relativo capitolato, alla cui approvazione l'Amministrazione provvederà con successivo separato atto

La durata complessiva delle attività della fase 2° della linea d'azione 3 è prevista in complessivi mesi 15 a decorrere dall'affidamento del servizio.

Articolo 7

Corrispettivo dell'incarico e modalità di pagamento

Linea d'azione 1, Linea d'azione 2 e Linea d'azione 3/Fase 1°

Per lo svolgimento delle linee d'azione n. 1, 2 e 3/Fase 1° è previsto un corrispettivo pari a **268.000,00** esclusa IVA e contributi previdenziali, se ed in quanto dovuti, quale importo posto a base d'asta la cui copertura è assicurata da fondi del Ministero delle Infrastrutture.

Il pagamento del corrispettivo previsto per l'espletamento delle attività di cui alle linee di azione 1 e 2 avverrà, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- una somma pari al 40% + IVA dell'importo previsto (al netto del ribasso offerto in sede di gara) alla presentazione del Rapporto Intermedio;

- una somma pari al 40% + IVA dell'importo previsto (al netto del ribasso offerto in sede di gara) alla presentazione del Rapporto Finale (comprensivo del *Documento di Orientamento Operativo*);
- una somma pari al 20% + IVA dell'importo previsto (al netto del ribasso offerto in sede di gara) alla presentazione del Piano Operativo.

Linea d'azione 3/Fase 2°

Il corrispettivo collegato alle prestazioni previste nella fase 2° della Linea d'azione 3, attivate secondo le modalità di cui all'articolo 6, sarà determinato sulla base di una percentuale non superiore al 4%, da applicarsi all'importo delle risorse finanziarie effettivamente reperite, anche con il concorso dei privati, per la realizzazione degli interventi.

La percentuale specifica da applicare nei diversi casi per la realizzazione degli interventi sarà definita di concerto con l'Amministrazione in sede di approvazione delle singole prestazioni opzionali, in conformità con le norme che regolamentano i rispettivi canali di finanziamento individuati.

Nel caso di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche detti corrispettivi potranno essere inseriti – proquota – nei quadri tecnico-economici delle singole opere da realizzare, ai sensi dell'art. 17 del DPR n. 554/1999.

I pagamenti sono comunque cadenzati in rapporto alle effettive disponibilità delle risorse da parte dell'Amministrazione comunale e in relazione alle tempistiche delle fasi di lavoro definite nei rispettivi Piani operativi.

Articolo 8 Subappalto

L'aggiudicatario del servizio è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non può essere ceduto a pena di nullità. Egli potrà avvalersi di consulenti e collaboratori senza che ciò costituisca subappalto.

Articolo 9 Riservatezza

L'aggiudicatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte

Articolo 10 Risoluzione del contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere da comunicarsi con raccomandata A.R..

L'Amministrazione ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto o alla esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'aggiudicatario, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell' art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
- cessazione o fallimento dell'aggiudicatario.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto l'Amministrazione ha il diritto di incamerare la cauzione a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

Articolo 11 Penali

Qualora, per negligenza imputabile all'aggiudicatario, non siano rispettati i termini di realizzazione delle attività, l'Amministrazione contraente potrà sanzionare l'aggiudicatario inadempiente con una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di ritardo. Le somme dovute a titolo di penale saranno trattenute dall'Amministrazione comunale sugli importi dovuti a titolo di corrispettivo.

Su richiesta dell'aggiudicatario e a fronte di fondati e comprovati motivi, il Comune si riserva la facoltà di concedere delle proroghe, tramite formale comunicazione scritta, sempre che i termini per la presentazione del Progetto di Territorio fissati dal Ministero delle Infrastrutture.

Articolo 12 Controversie

Le eventuali controversie tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, saranno deferite all'Autorità Giudiziaria, foro di Ancona, con esclusione della competenza arbitrale.

Articolo 13 Tutela dei dati personali

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

Articolo 14 Responsabile del Procedimento

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 8, del D.Lgs.163/06, il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Andrea Crocioni, Dirigente del Servizio urbanistica e Ambiente, Tel. 0731.538313, fax. 0731.538494, e-mail. Ta.crocioni@comune.jesi.an.it .

Articolo 15

Efficacia

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincoleranno l'Amministrazione solo con la stipula del contratto.

Articolo 16

Oneri a carico dell'aggiudicatario

Tutte le spese inerenti alla stipula del contratto di incarico, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo e di registrazione, sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.

Articolo 17

Rinvio

Per quanto non sia specificamente contenuto nel presente Capitolato d'Oneri e nel bando di gara si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative nazionali e comunitarie, in quanto compatibili

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E AMBIENTE
Ing. Andrea Crocioni**